

Continue



Nuovo modulo bonus natale 2024 pdf

Il bonus Natale 2024 arriverà insieme alla tredicesima, ma l'erogazione non è automatica: è necessario presentare domanda al datore di lavoro tramite un apposito modulo (disponibile di seguito un fac simile in formato pdf). Non c'è un format ufficiale e unico, ma per procedere correttamente è possibile fare riferimento alle istruzioni diffuse dall'Agenzia delle Entrate e al testo della norma. Soltanto per i dipendenti pubblici è stato messo a disposizione fino al 22 novembre un servizio online per richiedere l'erogazione dell'indennità. Mentre chi opera per le Aziende Sanitarie può procedere entro domani, 27 novembre, ma non può utilizzare il portale NoiPA per la richiesta. Per ricevere via email gli aggiornamenti gratuiti di Informazione Fiscale in materia di ultime novità e agevolazioni fiscali e del lavoro, lettrici e lettori interessati possono iscriversi gratuitamente alla nostra newsletter, un aggiornamento gratuito al giorno via email dal lunedì alla domenica alle 13.00. **Bonus Natale 2024**: i dati da inserire nel modulo di domanda. Con le novità introdotte dal DL n. 167 del 2024, basta avere almeno un figlio o una figlia a carico e rispettare le condizioni reddituali (avere un reddito fino a 28.000 euro e capienza fiscale) per ottenere il bonus Natale insieme alla tredicesima. È bene ribadire, però, che l'erogazione da parte dei datori di lavoro non è automatica: il contributo aggiuntivo di 100 euro viene corrisposto solo se il lavoratore o la lavoratrice dipendente in possesso dei requisiti presenta una apposita domanda. "In particolare, il lavoratore dipendente è tenuto a comunicare al sostituto d'imposta - tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - la sussistenza dei requisiti reddituali e familiari per beneficiare dell'indennità in esame." Si legge nella prima circolare sul tema diffusa dalle Entrate. La richiesta, in estrema sintesi, consiste nella autocertificazione dei requisiti e nella comunicazione dei codici fiscali dei figli o delle figlie ed eventualmente del coniuge o del convivente. Sono queste, infatti, le informazioni necessarie da trasmettere sia per verificare il diritto a beneficiare dell'indennità che la regola relativa alla non cumulabilità dell'indennità. Come sottolineato dall'Agenzia delle Entrate con l'ultima circolare sul tema, questo aspetto deve essere ben evidenziato: "Nell'attestazione da rilasciare al datore di lavoro, l'interessato) dichiara che il coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, o il convivente (ai sensi della citata legge n. 76 del 2016) non sia beneficiario del bonus". Nello stesso documento si chiarisce anche che non è necessario presentare una nuova domanda per coloro che hanno già inviato la dichiarazione tenendo conto delle regole originarie dettate dall'articolo 2 bis del DL Omnibus, "salvo il caso in cui debba essere acquisito, per il rispetto delle disposizioni del nuovo comma 2-bis, il codice fiscale del convivente". **Bonus Natale 2024**: come costruire il modulo di domanda. Le modalità per ottenere il bonus Natale insieme alla tredicesima ricalcano uno schema simile a quello previsto per l'estensione del limite di esenzione dei fringe benefit, i cosiddetti bonus per i dipendenti che vengono riconosciuti allo stesso modo dal datore di lavoro. E per la costruzione del modulo di domanda si può partire dal fac simile disponibile di seguito in pdf, avendo cura di seguire le istruzioni normative sulla comunicazione dei codici fiscali e dei requisiti richiesti per accedere all'indennità natalizia: avere un reddito complessivo fino a 28.000 euro nell'arco del 2024; avere una capienza fiscale, ovvero il valore dell'imposta lorda determinata sui redditi da lavoro dipendente superiore a quello delle detrazioni spettanti; avere almeno un figlio o una figlia a carico. Modulo bonus Natale 2024. Il fac simile per la domanda al datore di lavoro Modulo di domanda Bonus Natale 2024: le istruzioni per le diverse tipologie di dipendenti. Sempre dall'Agenzia delle Entrate arrivano le specifiche istruzioni da seguire per l'invio del modulo da parte di diverse tipologie di dipendenti. Chi ha svolto più attività di lavoro dipendente con datori di lavoro diversi nel corso del 2024 deve presentare la domanda all'ultimo datore di lavoro, ossia a colui che materialmente eroga il bonus con la tredicesima mensilità, e deve avere cura di trasmettere anche le certificazioni uniche riferite ai precedenti rapporti di lavoro così da poter calcolare correttamente il valore del bonus Natale 2024 determinato dai giorni di lavoro coperti da retribuzione. Coloro che, invece, hanno più contratti part time possono scegliere a quale datore di lavoro presentare la richiesta di erogazione della somma aggiuntiva. I neo disoccupati, coloro che hanno interrotto l'attività di lavoro dipenente nel 2024, non possono trasmettere alcun modulo all'ex datore di lavoro ma devono attendere la presentazione della dichiarazione dei redditi 2025 per ottenere le somme a cui hanno diritto. Infine, va precisato che i lavoratori e le lavoratrici della Pubblica Amministrazione hanno potuto inoltrare la loro richiesta per ottenere il contributo tramite il servizio online disponibile sul portale NoiPA entro la scadenza del 22 novembre. Fanno eccezione coloro che operano nelle Aziende Sanitarie che hanno tempo fino al 27 novembre ma dovranno seguire le istruzioni fornite dalla singola azienda e non potranno utilizzare il modulo online. Una novità molto importante che riguarda i lavoratori proviene dal Decreto Omnibus, parliamo del Decreto numero 113 del 9 agosto 2024. L'atto del governo introduce un nuovo bonus da 100 euro per i lavoratori dipendenti. Tutto previsto dall'articolo numero 2 bis del Decreto prima citato, ma di cosa si tratta, chi sono i beneficiari e come si richiede? Ecco una sintetica guida alla misura che porterà insieme alla consueta tredicesima altri 100 euro in più nelle buste paga dei lavoratori dipendenti. E di questi tempi non è una cosa da poco.Capiremo quali sono i requisiti utili alla misura e potremo già scaricare i moduli per la richiesta secondo le modalità previste dal Decreto Omnibus di quello che nel frattempo è stato ribattezzato bonus natale da 100 euro. Come detto con l'articolo numero 2 bis del DL numero 113 del 9 agosto 2024, meglio noto come DL Omnibus è stato introdotto questo beneficio per i lavoratori dipendenti. Il bonus Natale da 100 euro è oramai ufficiale dal momento che il decreto è stato convertito nella Legge dello Stato numero 143 del 7 ottobre 2024. Adirittura ci sono già tutte le istruzioni per ottenere l'agevolazione che sono state pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate. Per quanto riguarda i requisiti per ottenerlo gli interessati devono sapere che il bonus Natale da 100 euro riguarda solo lavoratori dipendenti che nell'anno d'imposta 2024, hanno un reddito complessivo non superiore a 28.000 euro. Il bonus però riguarda lavoratori che hanno il coniuge (o parte dell'unione civile) e almeno un figlio a carico. Per quanto riguarda il figlio va bene anche se nato fuori del matrimonio, adottivo o affidato. Nel caso di nuclei familiari mono-genitoriali, il bonus è ammesso anche se c'è almeno un figlio a carico fiscalmente. Ricordiamo che dal punto di vista del Testo Unico delle Imposte sui Redditi per familiari a carico si intendono coloro che hanno reddito propri fino a 4.000 euro nel caso di soggetti sotto i 24 anni di età o fino a 2.840,51 euro per quelli più grandi.Altro requisito fondamentale è l'imposta lorda dovuta che non deve essere inferiore o uguale alle detrazioni spettanti. Il bonus Natale da 100 euro riguarda i lavoratori dipendenti, sia del settore privato che del settore pubblico. La richiesta va fatta direttamente al sostituto d'imposta, ovvero al proprio datore di lavoro. Chi sa di averne diritto in base ai requisiti di cui parlavamo nel paragrafo precedente può presentare domanda usando i moduli PDF scaricabili alla fine della presente guida.Infatti sarà il datore di lavoro a riconoscere il bonus Natale da 100 euro insieme alla solita tredicesima mensilità ma su richiesta del lavoratore dipendente. Nel modulo vanno riportati i dati anagrafici del lavoratore nonché i dati di coniuge e figli in base alla situazione familiare di ogni singolo lavoratore richiedente. Per lavoratori che hanno più rapporti di lavoro avviati, il bonus Natale da 100 euro può essere chiesto solo ad uno dei datori di lavoro come individuato dallo stesso lavoratore. Modelli 1 scarica quiDownload Modello 2 scarica quiDownload Leggi anche: Bollette luce e gas e bonus entro il 31 dicembre, risparmiare è possibile come avere un bonifico sul conto corrente Bonus pannelli solari, ecco tutte le agevolazioni e l'impianto fotovoltaico diventa gratis FacebookLinkedInEmailFlipboardTelegramWhatsApp Cambiano le regole per il bonus Natale con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto n. 167 del 14 novembre scorso con il quale il governo ha previsto una seconda tornata per il concordato preventivo biennale e ha iniziato a utilizzare alcune delle risorse recuperate con la prima fase. Uno degli interventi più importanti è appunto quello che estende il bonus Natale di 100 euro a un maggior numero di famiglie, includendo nella platea tutti i lavoratori con un reddito inferiore a 28.000 euro e almeno un figlio a carico, eliminando - per tutti - quello che era stato un elemento alquanto limitante: la presenza di un coniuge a carico. Con il cambio dei requisiti quindi si aggiorna anche la modulistica da consegnare al datore di lavoro per fare richiesta del bonus Natale, per quanto coloro che lo hanno già consegnato in quanto ne soddisfavano già i requisiti non dovranno presentarlo di nuovo. Ecco quindi il nuovo modulo per la richiesta del bonus Natale, per quanto comunque consigliamo di inviarlo solo dopo essere certi che i redditi percepiti nel 2024 risultino inferiori alla soglia dei 28.000 euro, così da non correre il rischio di doverlo restituire in un secondo momento. Ricordiamo che il modulo che trovate di seguito vale esclusivamente per i lavoratori dipendenti del settore privato: nel pubblico, infatti, è disponibile l'apposita funzione sul portale NoiPa. La comunicazione va quindi data telematicamente. Ecco il Fac Simile aggiornato del modello per la richiesta del bonus Natale da compilare, sottoscrivere e consegnare al datore di lavoro per chiedere l'applicazione dei 100 euro nella busta paga di dicembre, insieme alla tredicesima. Nuovo modello autocertificazione Bonus Natale 2024. Clicca qui per scaricare il Fac-Simile aggiornato da inviare al datore di lavoro. La prima parte va compilata con i dati personali del lavoratore che richiede il bonus, dopodiché questo dovrà dichiarare di avere un reddito (nel 2024) inferiore a 28.000 euro. È bene ricordare che nella valutazione di questo requisito si tiene conto di tutti i redditi del lavoratore, non solo dello stipendio quindi. È esclusa però la casa di abitazione. Attenzione però perché non basta che il reddito sia inferiore a 28.000 euro. Al tempo stesso l'Irpef dovuta sui redditi da lavoro dipendente deve risultare superiore a quella della detrazione spettante. In poche parole, non spetta a quei lavoratori che sono nella no tax area, ossia chi prende meno di 8.500 euro l'anno. Dopodiché va specificato che nel nucleo familiare è presente almeno un figlio che risulti nelle condizioni per poter essere considerato a carico. Ricordiamo che ciò vale quando il figlio ha un reddito personale non superiore a 2.840,51 euro (compresi gli oneri deducibili), mentre per chi ha meno di 24 anni il limite è aumentato a 4.000 euro. Non è invece necessario che il coniuge sia a carico. Tuttavia, se presente e convivente, il coniuge non deve aver beneficiato della stessa indennità. Anche laddove se ne soddisfino i requisiti reddituali, quindi, il bonus Natale spetta per un solo componente in famiglia. Vanno poi indicati i codici fiscali dei familiari che fanno sì che i requisiti per beneficiare del bonus vengano soddisfatti. Ovviamente in presenza solo del figlio a carico, con annesse detrazioni, basterà solo il suo codice fiscale. Completano il tutto data, luogo e firma, con il modulo che va consegnato al datore di lavoro prima dell'elaborazione della busta paga con la tredicesima. Consigliamo, quindi, di farlo entro fine novembre, per quanto comunque ogni azienda potrebbe indicare un termine differente. Come avrete letto, presentando il modulo vi prendete la responsabilità di quanto dichiarato. In caso di false informazioni comunicate al solo scopo di percepire la misura, infatti, ne risponderete delle conseguenze. E non solo c'è il rischio che il bonus 100 euro venga trattenuto dalla busta paga successiva, perché in caso di falsa dichiarazione rischia anche una sanzione di tipo penale. leggi anche Cosa rischia chi dichiara il falso? Prima di concludere è bene ricordare che il bonus in oggetto può essere percepito anche successivamente. Non in busta paga, ma pagato direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Chi teme di superare il limite di reddito richiesto per beneficiare della misura, infatti, può scegliere di aspettare la dichiarazione dei redditi 2025, dove laddove se ne ha diritto sarà possibile recuperare la somma non anticipata dal datore di lavoro. legale@aadi.it aadi@pec.it Tel/Fax: 06 9727 4485 [telefonare solo negli orari di apertura] Via Gesualdo Bufalino, 12 (Scala C, Interno 3) - 00139 Roma Home > Welfare > Bonus natale 2024, nuova Autodichiarazione: compilazione dati e Fac-simile da scaricare Niente più coniuge a carico da dichiarare al datore di lavoro nella richiesta del bonus Natale Entro il mese di dicembre, assieme alle tredicesime, arriverà anche il bonus Natale 2024. Non tutti i lavoratori lo avranno, ma solo quelli che hanno tutti i requisiti richiesti dalla misura. Il governo infatti ha pensato di aiutare in primis le famiglie con figli, e comunque fino a un tetto di reddito. Chi non ha figli o figlie a carico resterà fuori dalla misura. Rispetto alle precedenti regole del Decreto Omnibus che imponevano di avere un coniuge a carico, ora però è stata ampliata la platea beneficiaria. La circolare 22/E del 19 novembre firmata Agenzia entrate, spiega come l'articolo 2 del decreto 167/2024 modifichi di fatto l'articolo 2-bis del Decreto Omnibus con riguardo, in particolare, all'ambito soggettivo di applicazione della norma, ampliandone la platea dei beneficiari. E' infatti previsto che il bonus spetti, fermi restando gli altri requisiti, al lavoratore dipendente che ha almeno un figlio, anche se nato fuori del matrimonio riconosciuto, adottivo, affiliato o affidato. In pratica è stato eliminato il requisito del coniuge a carico, allargando il diritto al bonus anche a single e conviventi. E' importante capire requisiti e condizioni, perché queste andranno certificate dalle lavoratrici e lavoratori interessati. Ricordiamo infatti che l'indennità una tantum, introdotta dal decreto Omnibus, non è automatica. Chi la vuole deve chiederla. Vediamo in questo articolo chi può ottenerla e cosa deve fare per chiederla. Alleghiamo inoltre un modello Fac-simile di autodichiarazione, che i dipendenti dovranno consegnare al datore di lavoro. Il Bonus Natale, introdotto dal Decreto Omnibus e disciplinato nella Circolare n. 19/E del 10 ottobre 2024, e dall'ultima 22/E del 19 novembre, prevede l'erogazione di un bonus di 100 euro per i lavoratori dipendenti che soddisfano alcuni requisiti specifici. Il bonus è rivolto a coloro che: hanno un reddito complessivo non superiore a 28 mila euro per l'anno d'imposta 2024. l'imposta lorda calcolata sui redditi da lavoro dipendente supera l'importo della detrazione prevista. I beneficiari sono esclusivamente i lavoratori dipendenti, senza distinzione di contratto (a tempo determinato o indeterminato), purché in possesso dei requisiti sopra menzionati. Restano esclusi i titolari di redditi assimilati, come le pensioni, che non sono qualificati come redditi da lavoro dipendente. L'importo del Bonus Natale è fissato a 100 euro e viene erogato una tantum per l'anno 2024. La cifra è fissa e non soggetta a variazioni, pari a 100 euro, indipendentemente dal reddito complessivo del lavoratore o dal numero di figli a carico. Tuttavia, il bonus è rapportato al periodo di lavoro del dipendente nell'anno d'imposta 2024. In altre parole, per poter ricevere l'intero importo di 100 euro, il lavoratore deve avere un contratto attivo durante l'intero anno. Se il lavoratore ha iniziato o terminato il proprio contratto durante l'anno, l'importo sarà calcolato in proporzione ai mesi lavorati. Il calcolo viene effettuato su questi parametri, giorni di lavoro effettivi nell'anno 2024: il bonus viene rapportato ai giorni di lavoro effettivamente svolti, in modo analogo alle detrazioni per lavoro dipendente. Non subisce riduzioni in base all'orario di lavoro (part-time, full-time, ecc.), redditi da lavoro dipendente o necessario che il lavoratore abbia un reddito da lavoro dipendente per tutto o parte dell'anno 2024. Per ottenere il bonus, come spiegato nelle istruzioni operative delle Entrate, il lavoratore deve presentare un'autodichiarazione al proprio datore di lavoro, attestando il possesso dei requisiti economici e familiari richiesti. L'autodichiarazione, che dovrà essere resa tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000), è fondamentale per ricevere il bonus unitamente alla tredicesima mensilità. Nel caso di più contratti di lavoro part-time, il bonus verrà erogato solo dal datore di lavoro indicato dal lavoratore, il quale dovrà includere tutte le informazioni necessarie per determinare correttamente l'importo spettante. L'autodichiarazione attestante i requisiti del lavoratore/lavoratrice deve contenere: codice fiscale del richiedente, codice fiscale del coniuge e dei figli fiscalmente a carico, o solo dei figli nel caso di nucleo monogenitoriale, indicazione del reddito complessivo annuo, dati relativi al periodo di lavoro svolto e, se applicabile, i giorni lavorativi in eventuali altri rapporti di lavoro part-time, attestazione di possesso dei requisiti economici e familiari richiesti per il beneficio del bonus. Come spiegato dalla circolare 19/E, in presenza di più figli fiscalmente a carico, si ritiene sufficiente l'indicazione del codice fiscale di un solo figlio. Leggi anche > Chi resta escluso dal Bonus Natale 2024 Di seguito un modello di autodichiarazione da compilare e consegnare al datore di lavoro per la richiesta del Bonus Natale: Per ricevere aggiornamenti costanti, iscriviti qui alla Newsletter di LeggiOggi